

# Benessere e salute Così i dipendenti saranno felici

## Tre società su quattro puntano sulla prevenzione, poche sul wellness

WALTER  
PASSERINI

### SIAMO IL PAESE DEI PICCOLI IMPRENDITORI

In Italia ci sono 4,5 milioni di imprese, che danno lavoro a 17,5 milioni di persone. Secondo l'Istat, le imprese con meno di dieci addetti sono 4,3 milioni, vale a dire il 95% dell'intero sistema e danno lavoro a quasi il 50% di tutti gli addetti (oltre 8 milioni di persone). Tra i 10 e i 249 dipendenti vi sono 225 mila imprese, che danno lavoro a quasi 6 milioni di persone. Infine, le imprese con oltre 250 addetti sono solo 3.718 e danno lavoro a oltre 3,5 milioni di persone. Sopra i 50 dipendenti vi sono in tutto poco più di 25 mila imprese, che danno lavoro a 5,7 milioni di persone.

Che non siamo il Paese delle grandi imprese lo sapevamo, ma ricordarcelo con i numeri fa impressione. Lo dico per i media, che a volte lo dimenticano, e soprattutto ai decisori politici, che l'hanno dimenticato da sempre. Lo dico anche ai sindacati, che nelle piccole imprese non sono mai entrati. Non è demagogia occuparsi dei piccoli imprenditori e dei loro dipendenti, ma una presa d'atto della realtà. I piccoli imprenditori e i loro dipendenti lavorano sodo, creano ricchezza e occupazione. Spesso soffrono, in silenzio, combattendo contro la crisi. Nel Paese dei lotofagi, non dimentichiamoli.

La tutela della salute dei dipendenti e il loro benessere comincia ad essere una delle priorità delle imprese. È quanto emerge da una ricerca realizzata dalla società di consulenza internazionale Towers Watson.

#### Le nuove priorità

Dall'indagine, che ha monitorato un campione di 149 grandi multinazionali globali che occupano oltre 5,2 milioni di dipendenti, è emerso che per tre società su quattro i piani volti a tutelare la salute e il benessere dei dipendenti sono una priorità sia per quest'anno che per il prossimo, mentre sale all'87% la percentuale di chi afferma che lo saranno per i prossimi quattro anni. Per meglio gestire queste necessità, quasi la metà degli intervistati prevede di attuare strategie specifiche nella cura della salute nei prossimi due anni. Un terzo delle multinazionali dichiara di averle già attuate.

#### I costi di assistenza

«I sistemi nazionali di assistenza sanitaria presentano profonde differenze fra i diversi mercati, così come variano da un Paese all'altro i costi che i datori di lavoro devono sostenere per comunicarli; ciò rende necessario adottare una strategia per pianificare l'assistenza sanitaria», spiega Fabio Carniol, country leader di Towers Watson. «Le multinazionali con una strategia definita possono coordinare al meglio le iniziative a livello locale per aumentare l'efficienza dei loro investimenti e migliorare il benessere dei dipendenti».

#### Gli obiettivi

Alla domanda su quali siano i principali obiettivi da raggiungere nella loro strategia di as-

sistenza sanitaria, oltre la metà (54%) ha risposto mettendo in cima l'interesse assiduo nel benessere e nella capacità di gestire lo stress dei propri dipendenti; mentre il 52% ha aggiunto anche il contenimento dei costi.

#### I programmi benessere

Sono tre su quattro (75%) le società che offrono programmi che possono includere prevenzione, esami sanitari o formazione. La popolarità di questi programmi è in continua crescita, con la parziale eccezione delle società asiatiche dove la percentuale scende al 62%: una spiegazione data dal fatto che il tema della prevenzione è ancora emergente in quell'area. Per ottenere il massimo dai piani di assistenza sanitaria i datori di lavoro dovrebbero chiarire il ruolo che questi piani hanno all'interno della strategia e comunicarli meglio. Le società che hanno un piano di assistenza sanitaria non sempre lo condividono con i propri dipendenti. Appena il 13% afferma di averlo illustrato con chiarezza alla totalità dei collaboratori.

#### Wellness organizzativo

«Il benessere dei dipendenti però va oltre la tutela della salute - afferma Marco Rotondi, presidente di Med I Care e autore del volume Wellness organizzativo - e va inserito in un contesto più ampio, che è fatto di sette fattori: il luogo di lavoro e l'ambiente, lo stile di direzione e di leadership, l'apprendimento continuo, la capacità di creare legami, i processi sulle risorse umane, il bilanciamento tra vita e lavoro e il welfare aziendale. L'insieme di questi fattori è la nuova frontiera del wellness organizzativo».

LA STAMPA  
LUNEDÌ 6 GIUGNO 2011

TuttoSoldi



# Missione star bene lavorando

## Gli obiettivi delle imprese nel pianificare le strategie per salute e benessere



Dimostrare interesse al benessere, gestione stress



Riduzione dei costi della cura della salute



Offerta di pacchetti di remunerazione competitivi



Mantenimento dei talenti interni



Riduzione dei costi di assenteismo



Aumento della produttività



Miglioramento della salute sul posto di lavoro



Integrazione dell'assistenza sanitaria pubblica